

Un mix di linee moderne ed essenziali, suggestione antica, sobrietà country per questa residenza di impronta rurale e raffinata al tempo stesso. Situata nel centro di Bergamo

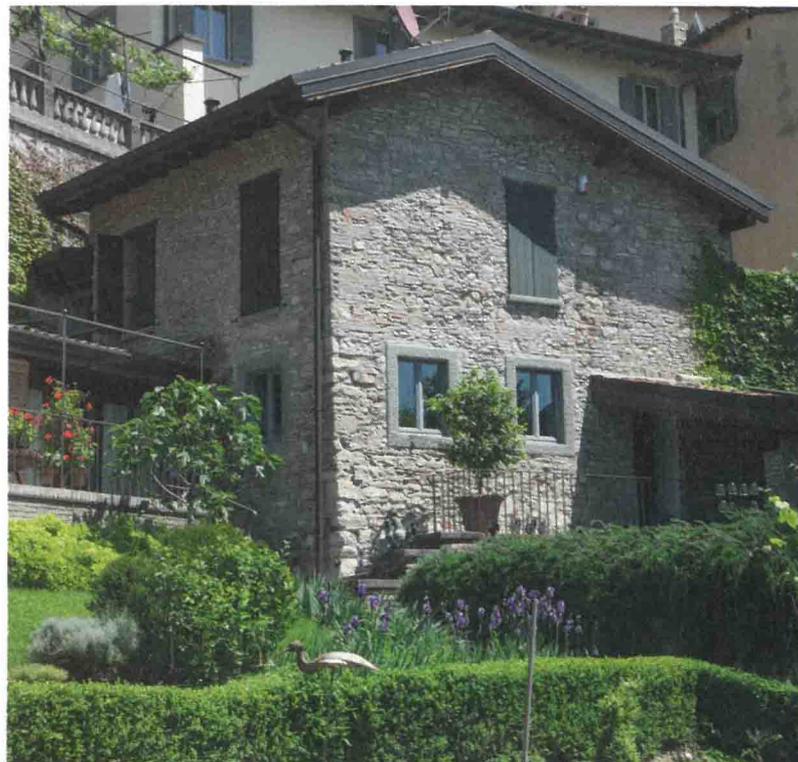
di Monica Catti



Delizioso rustico IN CITTA'

il progetto

ARCHITETTI
Studio Giavarini
FOTO
Cristina Fiorentini



La residenza (foto in alto), a pochi passi dalle antiche mura di Città Alta, è circondata da un giardino italiano in stile '800. A sinistra, l'ampia cucina. Pezzo forte: il vecchio camino, trovato nel cantiere e abilmente reinserito nel contesto



Una casa di campagna, armoniosa e perfetta come un'immagine ritagliata dal libro delle favole, in un lussureggiante giardino italiano stile '800. Per entrarvi e ammirarne l'accogliente bellezza, non bisogna però percorrere decine (o centinaia) di chilometri in autostrada. Basta trovarsi a Bergamo, in pieno centro. E da qui concedersi una rilassante passeggiata verso Città Alta, percorrendo via Sant'Alessandro, che conduce proprio a ridosso delle antiche mura erette durante il dominio della Serenissima. In una manciata di minuti, si arriva a questa incantevole residenza privata simile a un rustico, interamente ristrutturata (compresi gli arredi interni) dallo studio degli archi-

| idee prodotte | scegliere

| far fare

| come fare



A sinistra, la luminosa sala da pranzo con due possenti archi in pietra, che ne accentuano la connotazione rustica. Originali i due lampadari e la piantana realizzati con legnetti erosi. In alto, un elegante scorcio dell'ingresso, con arco in pietra e scale grigio scuro in pietra

tetti Giavarini di Bergamo - Pino e i figli Michele e Rossella -, che l'hanno acquistata dalla precedente proprietaria. Racchiusa, quasi protetta da una "corona" di abitazioni sovrastanti, la casa, raggiungibile dall'alto grazie a due rampe di scale, appare come una pietra incastonata nel contesto circostante, in perfetto equilibrio tra

suggerione antica, sobrietà country e raffinatezza moderna. Insomma un "gioiello" delimitato da una cornice verde, davvero sorprendente da scoprire in una location urbana. Facciata esterna in pietra, ripulita e ripristinata come l'originale, impianti e serramenti in stile campagnolo, la residenza - all'apparenza minuta

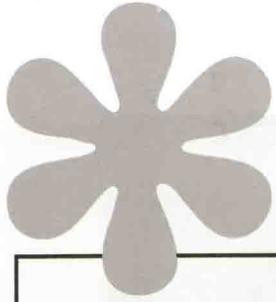
- si estende in realtà su una superficie complessiva di circa 200 metri quadrati, di cui 120 riguardano l'abitazione vera e propria su due piani, mentre i restanti si riferiscono ai due porticati, uno chiuso e uno aperto, che completano il progetto. A contraddistinguerlo un fil rouge, siglato da colori ricorrenti, design dalle linee



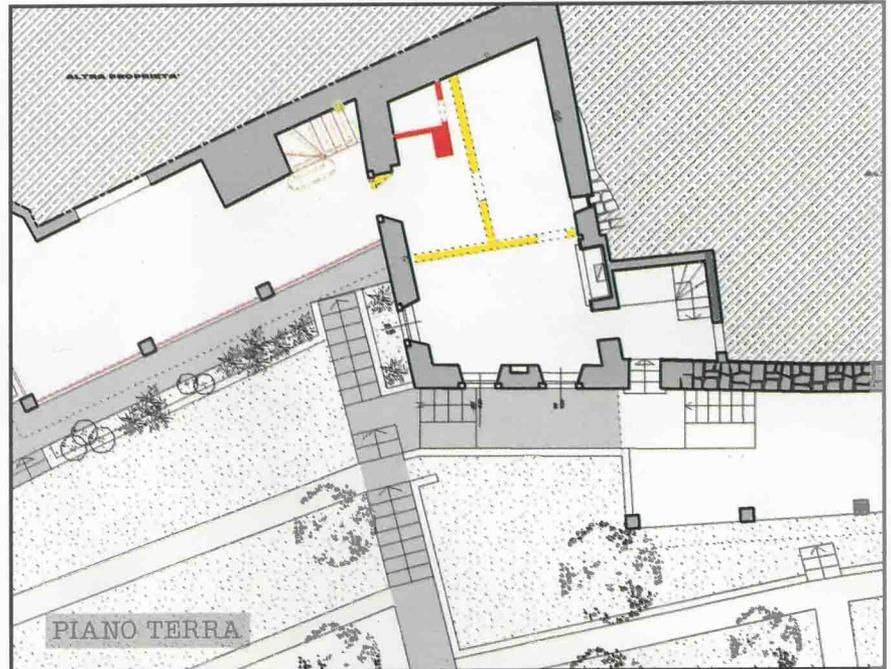
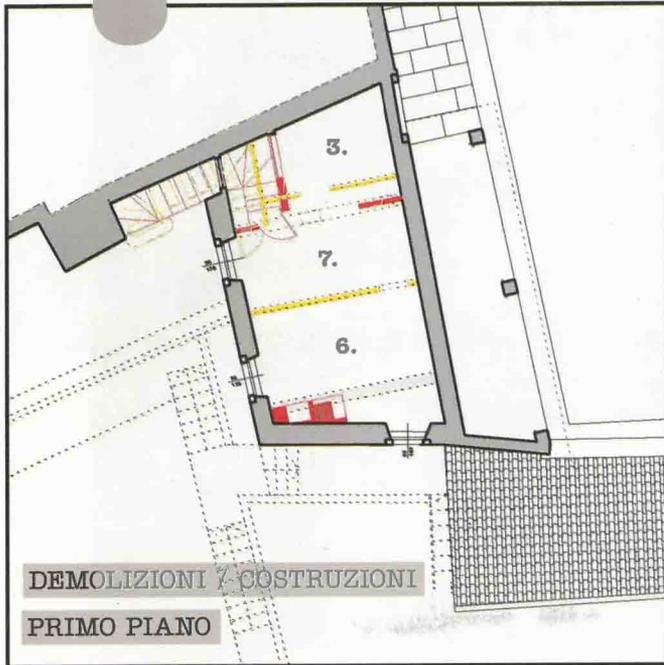
Nell'immagine sopra, il soggiorno all'aperto, fruibile solo in estate, ricavato all'interno del porticato, che funge anche da passaggio. Qui accanto, una finestra a mezzaluna da cui si intravede il lussureggiante giardino

pure e materiali di recupero legati al territorio. Diverse tonalità di bianco, grigio e marrone si inseguono, infatti, delineando una struttura dall'eleganza geometrica ed essenziale, con continui rimandi al legno, al cotto antico e alla pietra basaltina utilizzati in ogni stanza. Anche se poi spetta alla luce - che entra generosamente nella

casa esposta a sud-ovest - l'onore e l'onere di rimescolare le carte, creare giochi di chiaroscuri, movimentare il rigore delle linee, ampliare gli spazi, insinuandosi sottile e imprevedibile, in ogni anfratto, ulteriormente amplificata da specchi, vetri e cristalli disseminati, numerosi, un po' dovunque. L'ambiente più ampio che accoglie l'ospite è indubbiamente la cucina, dominata da una grande tavolo rettangolare - il suo disegno, come quello della maggior parte del mobilio è degli architetti Giavarini - in rovere spazzolato tinto grigio scuro e piano in

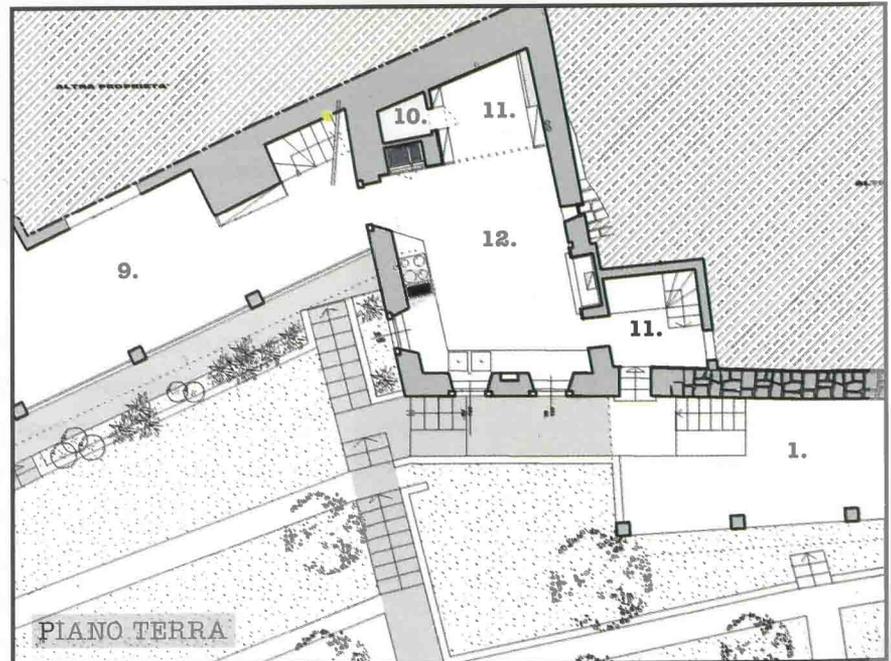
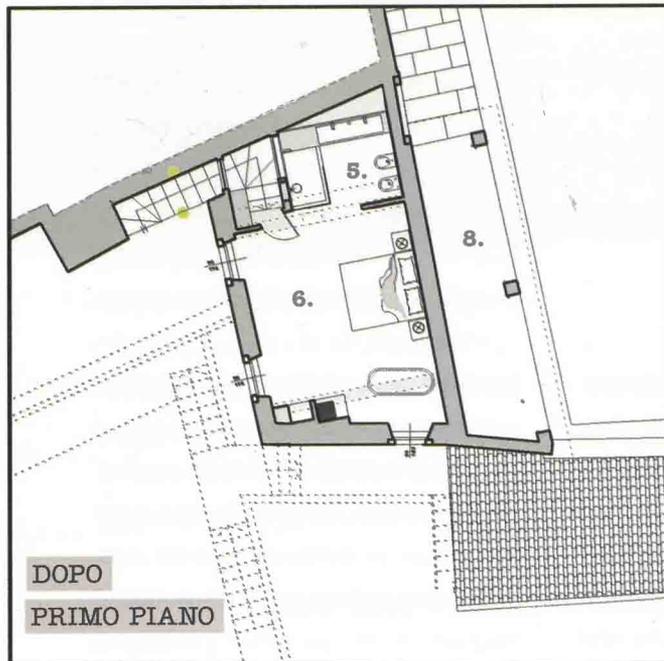


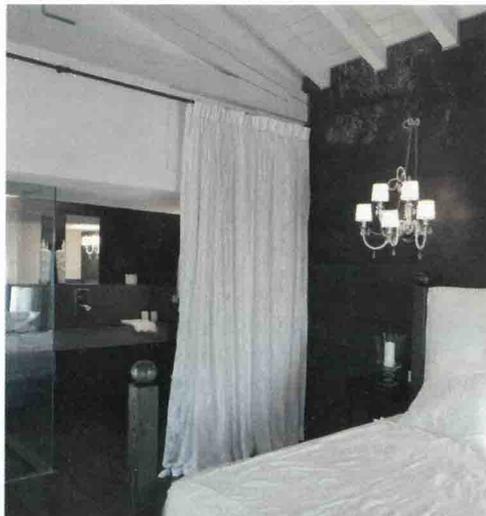
LA PIANTA SCALA 1:200



- 1. Portico aperto
- 2. Disimpegno
- 3. Angolo cottura
- 4. Zona giorno
- 5. Bagno
- 6. Camera da letto
- 7. Studio

- 8. Ingresso
- 9. Portico chiuso/Pranzo
- 10. Ripostiglio
- 11. Disimpegno
- 12. Cucina





Costi e permessi

I costi dell'intervento

DEMOLIZIONI E RIMOZIONI ____ 5.760

- tavolati
- pavimenti
- rivestimenti
- carta da parati
- porte

COSTRUZIONI ____ 17.100

- sottofondo e pavimenti
- tavolati interni
- intonaco e rasature
- controsoffitti
- posa piastrelle pavimento e rivestimento
- fornitura e posa telai scigno
- pitturazione e stucchi

SERRAMENTI ____ 9.600

- fornitura e posa nuovi serramenti

RETE IDRICA, GAS, IMPIANTO ELETTRICO E CONDIZIONAMENTO ____ 11.760

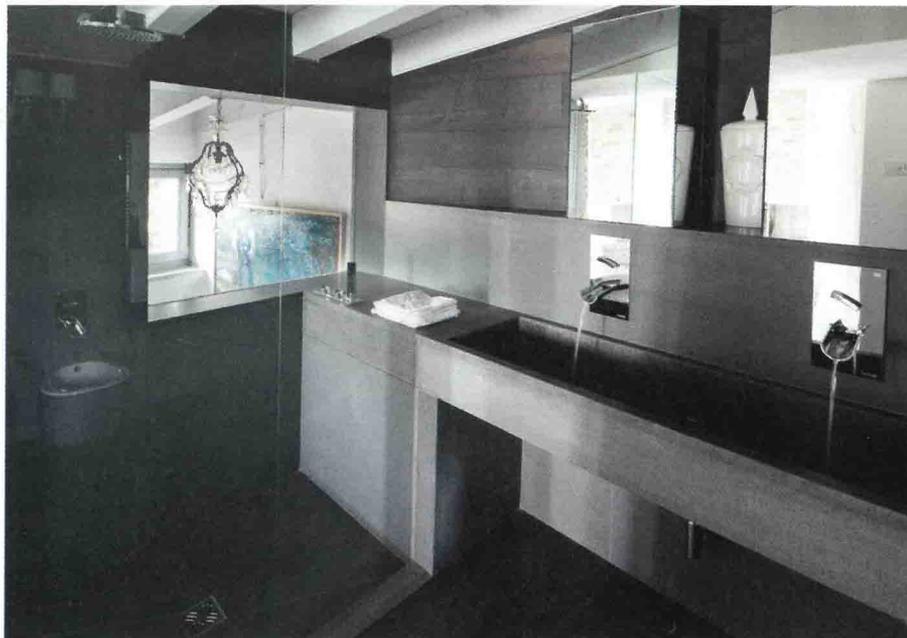
- impianto idrico sanitario, compresa posa in opera di apparecchi e rubinetterie
- formazione e installazione impianto di condizionamento
- formazione e installazione impianto elettrico

TOTALE COMPLESSIVO ____ 44.220

(Esclusa IVA e forniture se non espressamente specificate)

I permessi necessari

- Durata dei lavori: 6 mesi
- Il permesso di costruzione



Linee moderne e geometriche per il bagno a vista (sopra) che, nella foto a sinistra, si affaccia alla camera da letto. Con doccia in cristallo, lavabi in pietra basaltina, sanitari con rivestimento grigio opaco, che evoca la ghisa e rubinetti simili alle sorgenti delle cascate di una volta

marmo di Carrara. Dello stesso legno, anche se in grigio chiaro, sono le basi e le antine della cucina, mentre piani e lavabi sono ricavati dalla basaltina, che conferisce all'insieme un'aria rustica e sofisticata al tempo stesso. Il pezzo forte? Resta il grande camino, trovato in cantiere e abilmente reinserito nel contesto. Senza nulla togliere all'affettatrice d'epoca a marchio Berkel, originale e funzionante. Il soffitto con travi a vista di rovere chiaro, unito al vecchio lampadario a gocce di vetro, scovato dal rigattiere, rappresenta poi una delle soluzioni architettoniche più indicate per regalare un tocco vintage al design, conferendo anche maggiore profondità agli ambienti. Così il pavimento in cotto antico accentua le connotazioni campagnole della casa. Soffitti e pavimenti

che ritornano anche nella sala da pranzo, illuminata da ampie vetrate e resa ancora più rurale da due possenti archi in pietra, uno dei quali si apre all'ingresso, l'altro si chiude disegnando il profilo di una nicchia con un sedile in pietra basaltina. Un grande tavolo - con base in ferro e piano apribile tinto grigio spazzolato - troneggia al centro della stanza, facendo da contrappunto a una credenza, sempre firmata dagli architetti Giavarini e realizzata negli stessi materiali. Eccentrici, ma coerenti con lo stile agreste della residenza, i due lampadari e la piantana situata in un angolo, tutti formati da legnetti di recupero erosi e asimmetrici. Lampadari che si ritrovano nel porticato aperto - dunque fruibile solo in estate - occupato da un soggiorno, con divano, poltroncine e

idee prodotto

scegliere

far fare

come fare

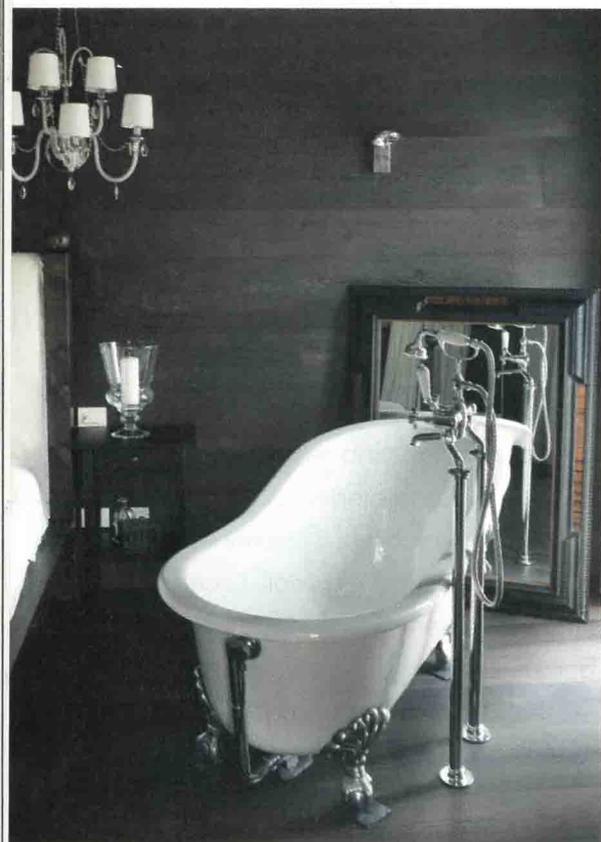


Raffinata e rustica al tempo stesso, la camera da letto della residenza forma con il bagno un unico ambiente. E gioca sul contrasto tra il rovere marrone scuro di una parete, del pavimento e del letto e il biancore del soffitto, sempre in legno, delle tende di pizzo e delle lampade vintage

gio, oltre a un camino in mattoni di recupero. Legno che poi ritorna, con colori diversi, sia nel soffitto sia in una parete. Ancora: le tende di pizzo bianco "della nonna" - presenti in tutta la casa -, più le immancabili pennellate vintage: lampade in cristallo, vecchia specchiera del rigattiere, appoggiata a terra e vasca bianca nuova di ghisa in stile retrò. Sempre grigio e marrone scuro il bagno: doccia in cristallo, lavabo in pietra basaltina, sanitari con rivestimento grigio opaco, che evoca la ghisa, rubinetti simili alle fonti delle cascate di una volta e profusione di specchi. A rendere, infine, ancora più deliziosa la residenza bergamasca, contribuisce - come già accennato - il rigoglioso giardino fiorito. La sua conformazione, a causa dei severi vincoli che tutelano la zona, è rimasta inalterata e si sviluppa secondo i canoni di un tipico giardino italiano dell'Ottocento. I vialetti sono, dunque, originali, come l'orto contornato da siepi di bosso, molto antichi - eccetto qualche new entry - gli alberi da frutta, tra cui spicca un grande ciliegio. Recenti sono, invece, il roseto ad arco, creato dai residenti e il piccolo stagno ravvivato da pesci rossi e piante di papiro.

Un tavolino in vimini bianco, che funge anche da passaggio. Se colonne in pietra e soffitto, ancora una volta con travi a legno in vista, richiamano il leit motiv dell'intera abitazione, due sono gli elementi incaricati di differenziare questa sorta di veranda affacciata direttamente al giardino: un gigantesco tronco orientale, coperto da candidi cuscini a mò di sedile e una vecchia vasca-mangiatoia originale in pietra serena opaca.

E veniamo alla camera da letto e al bagno a vista, che compongono, a loro volta, un unico ambiente in grado, pur nel rigore cromatico e strutturale, di comunicare l'immediata sensazione di confort e libertà di una vera e propria suite. La prima, completamente disegnata dagli architetti Giavarini, annovera un letto matrimoniale e un armadio di rovere tinto gri-



Una vasca di ghisa nuova in stile retrò decora la camera da letto, riflettendosi nella vecchia specchiera a terra